

La Provincia si rivolge ai talenti

Se è vero che l'arte non è solo un'occasione, che l'impronta che essa imprime non è un solco sulla sabbia, pronto ad essere spazzato via da un'onda, allora è vero anche che il valore di un pittore può essere giudicato dalla profondità che lasciano le sue opere, una conoscenza duratura più che una casualità, quasi una storia d'amicizia e di comunione al di là delle date, gli appuntamenti, i ritorni.

In questo senso Gabriella Lupinacci, dall'alto del suo lavoro ultra trentennale e di un'ispirazione fresca e brillante come il primo giorno, non è solo una valente pittrice ma anche un'insostituibile maestra, che -senza dogmatismi- accompagna il suo pubblico in una avventura della testa e dei sensi, un viaggio esaltante attraverso la vista, il tatto, l'olfatto, ovvero l'istinto, mediato dalla ragione.

La Provincia si è nuovamente rivolta al panorama dei talenti di casa nostra, nella certezza che la Sicilia, e in particolare Palermo, non hanno nulla da invidiare - in quanto a stile e talento - ai circuiti dell'arte più distanti.

I colori, la luce, i soggetti che vivono nei quadri della Lupinacci sono uno strumento prezioso e inalterato per capire la realtà, coglierne la magia e il segreto, elisir di lunga vita che ci aiuta ad amare il nostro mondo come il migliore degli orizzonti possibili.

La definizione di artista e seguace della New Age non è inadeguata per una donna che ha trovato nelle sue convinzioni filosofiche un'eccellente fonte di crescita personale e di ispirazione. Ma risulta forse un pò riduttiva, visto le norme materiale visivo e umano che le sue tele raccolgono e rielaborano, ben oltre le scuole di pensiero e le etichette.

Proprio in virtù di questa ricchezza, visitare l'esposizione della pittrice palermitana sarà un'esperienza unica e irripetibile, per chi già la conosce e per chi ancora non ha rivolto il cuore e lo sguardo verso le sue radiose passioni.

Francesco Musotto
Presidente
Provincia Regionale di Palermo